

**DOMENICA 8 MAGGIO 2016**  
**ASCENSIONE DEL SIGNORE**

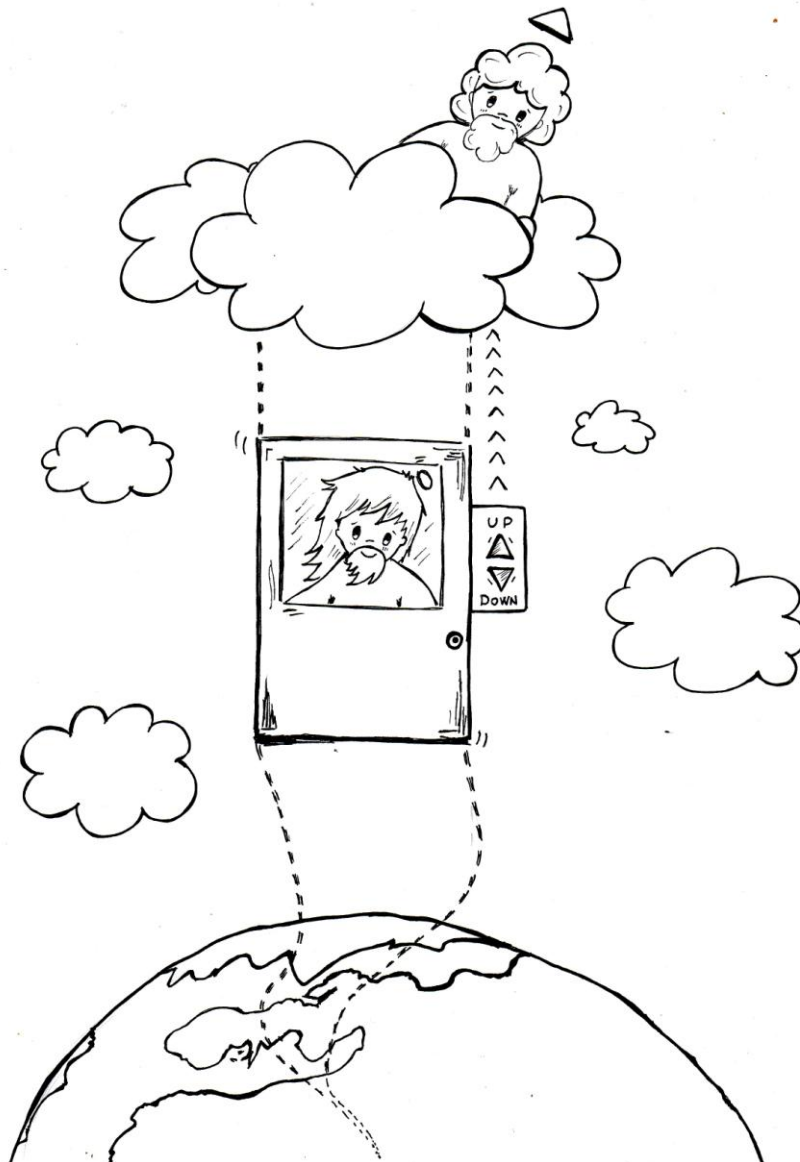
leggi,  
colora,  
rifletti



## **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (LC 24, 46-53)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso: ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.



## COSA DICE IL VANGELO?

Con il testo dell'Ascensione si conclude il Vangelo di Luca. I discepoli che sono stati testimoni oculari della passione, morte, e resurrezione di Gesù saranno destinati ad essere i suoi annunciatori, i suoi missionari. Mentre Gesù sale al cielo e benedice gli undici, essi si prostrano e lo adorano: segni, questi, che mostrano come gli undici riconoscono in Gesù il figlio di Dio, in quanto solo a Dio ci si prostrava e si compivano atti di adorazione.

Il testo continua dicendo che essi tornarono a Gerusalemme pieni di gioia e lodavano Dio nel tempio. Due atteggiamenti nascono in chi ha incontrato il Signore Gesù: GIOIA e LODE.

La gioia è il motore per annunciare il vangelo; la lode nasce dal cuore gioioso che non può che essere grato per ogni dono ricevuto. E tu sei gioioso? Lodi Gesù?

## COSA POSSO FARE IO? (NUOVI STILI DI VITA)

**La vita cristiana è una vita di gioia e non di sacrificio.**

Troppo spesso è stato annunciato che la vita cristiana era un'esperienza legata molto alla sofferenza, al sacrificio e alla privazione. Invece il Vangelo ci aiuta a scoprire l'essenziale per una vita di gioia. È quello che Gesù Cristo ci ha fortemente aiutato a capire mediante una scelta forte: dobbiamo seguire Dio e non mammona, ci dice il Vangelo. Una vita impostata sul denaro significa riempire la nostra vita di tante cose e oggetti, molti di questi superflui e inutili, impoverendoci di incontri, di abbracci, di saluti e di amore. Seguire il Dio di Gesù significa riempire la vita di amore, pace, misericordia, giustizia e gioia, perché ci aiuta ad arricchirci non di denaro ma di relazioni umane che sono essenziali per la vita umana.

Prova a pensare: riesci a vivere senza parlare con qualcuno, senza avere una parola da un amico, senza relazioni umane, senza il calore umano, senza un abbraccio?

Ricordati! La felicità non dipende dall'accumulo di oggetti, dall'ultimo *smartphone*. La gioia non è un'app che puoi scaricare dal telefonino. Ma viene generata dall'incontro con gli altri, dall'amore reciproco, dal perdono, da una carezza data e ricevuta, da un sorriso che ti fa sentire bene, da uno sguardo che ti trasmette pace e amore. Tutto quello che Gesù faceva quando era tra di noi, camminando sulle nostre strade.

Ora sta a noi generare la gioia della vita cristiana mettendo al centro non i consumi ma le relazioni, perché Dio è comunione e non un prodotto da consumare, trasmettendoci tutto il suo amore da comunicare agli altri.

Hanno collaborato alla realizzazione della newsletter :  
**don Mario Vincoli (Commento al Vangelo),**  
**Saverio Penati (Illustrazioni),**  
**padre Adriano Sella (Nuovi Stili di Vita)**

[www.ragazzi.missioitalia.it](http://www.ragazzi.missioitalia.it)

facebook: Missio Ragazzi